

CAPITOLO I.

I PRECEDENTI STORICI DELLA MISSIONE.

INTRODUZIONE.

Sono generalmente conosciute le relazioni che, attraverso i secoli, hanno legato l'Italia con l'Albania, e basterebbe ricordare soltanto l'attività commerciale e militare della Repubblica Veneta attorno e quelle coste, per formarsi un'idea approssimativa di tutto l'influsso di nostra gente nelle contrade albanesi, presso cui si riscontrano anche ora, sparsi qua e là, i ricordi tangibili di una vita intensa di penetrazione e di civiltà.

Non così purtroppo sono note le fasi della attività missionaria di apostolato e di rigenerazione cristiana e sociale, che, a più riprese e in centri diversi, si è irradiata dall'Italia sulle sponde opposte, e più precisamente nell'Albania meridionale. Ora a me sembra che il richiamarne brevemente la memoria, in questi momenti di cordiale intesa tra le due Nazioni, e di assestamento civile e religioso del nuovo Regno, potrà salutarmente influire sull'incremento della stima scambievolmente e della fiducia, nella comprensione completa dell'azione civilizzatrice del Governo Italiano, vigorosamente voluta e riaffermata nella continuazione dell'attività di altri tempi, da sconvolgimenti politici interrotta o sospesa, ma non mai ritirata o respinta.